

PNRR: l'Avviso per contributi a fondo perduto per attività culturali e creative

Nell'ambito del PNRR, il 12 aprile 2023 è stato pubblicato l'[Avviso per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e non profit, operanti nei settori culturali e creativi per promuovere l'innovazione e la progettazione ecocompatibile.](#)

L'Avviso ha come **obiettivo** quello di fornire supporto ai settori culturali e creativi, attraverso contributi finanziari, per realizzare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, coniugando design e sostenibilità, orientando il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti della natura e dell'ambiente.

Risorse: 20 milioni di euro.

Destinatari

I **soggetti attuatori** sono: le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del Codice civile; le associazioni riconosciute e non riconosciute; le fondazioni; le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit; gli **enti del Terzo settore di cui all'art. 4 d.lgs. n. 117/2017.**

Tutti i soggetti così individuati devono risultare costituiti al 31/12/2021.

Ambiti di intervento

Gli **ambiti di attività** sono i seguenti: musica; audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software

e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati).

Gli **interventi** sono finalizzati:

1. alla realizzazione di attività, progetti o prodotti improntati sull'eco-design e sulla sostenibilità, anche finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali;
2. all'ideazione di strumenti e soluzioni per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale;
3. alla realizzazione di azioni di pianificazione strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e attuazione di piani di sviluppo di governance e di misurazione degli impatti ambientali, ivi compresi programmi di efficienza energetica;
4. alla realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica finalizzati alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente;
5. alla realizzazione di attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all'ecodesign dei prodotti e al recupero, riuso, riciclo di prodotti.

Termine presentazione delle domande

La proposta potrà essere presentata **a partire dalle ore 12:00 dell'11 maggio 2023 ed entro e non oltre le ore 18:00 del 12 luglio 2023** esclusivamente attraverso il sito www.invitalia.it.

L'Osservatorio e il Fondo per l'innovazione sociale i due punti chiave della nuova Legge sul Terzo Settore

È stata approvata dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la legge sul Terzo Settore dal titolo "Norme per la promozione e il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva". Ecco la dichiarazione del Portavoce del Forum Alberto Alberani.

Come Forum del Terzo Settore dell'Emilia Romagna siamo soddisfatti per l'approvazione della legge regionale.

Una legge che conferma l'attenzione di questa Regione verso un settore che riceve molti apprezzamenti e pacche sulle spalle che troppo spesso non si trasformano in sostegni concreti come avvenuto nelle ultime leggi finanziarie.

La proposta di legge probabilmente parte dalla consapevolezza che **senza gli Enti del Terzo Settore l'economia di questa regione non potrebbe funzionare**. La pandemia ce lo ha fatto vedere con grande chiarezza fornendoci una lezione ben presto dimenticata e rimossa per tornare a una normalità dove la bussola di riferimento è quasi esclusivamente l'aumento del Pil e gli indici tradizionali di borsa.

Ben venga quindi una legge che ci ricorda che la coesione sociale e i beni relazionali prodotti dal Terzo Settore sono la benzina necessaria per far funzionare l'economia, senza questa benzina possiamo costruire belle auto che però

rimarrebbero ferme ai box.

Abbiamo quindi molte aspettative nei confronti di questa legge e auspichiamo che gli articoli si traducano in atti concreti di sostegno. Ad esempio, **un efficiente funzionamento dell'Osservatorio** che dovrebbe ogni anno evidenziare e valorizzare l'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti in questa Regione e diventare un luogo di raccolta e disseminazione di buone pratiche di amministrazione condivisa rafforzando la co-programmazione, la co-progettazione e l'incontro fra Enti e Pubbliche Amministrazioni.

Auspichiamo che **il fondo per l'innovazione sociale venga destinato a rafforzare l'importante lavoro svolto dalle rappresentanze del Terzo Settore**, dalle Associazioni di volontariato, dalle Associazioni di promozione sociale, dalle Imprese sociali che potranno in questo modo promuovere e valorizzare le attività svolte dai volontari e dalle persone che operano nel Terzo Settore e in particolare i valori che ne sostengono l'azione.

Bilanci per cassa: esempi e simulazioni per la riclassificazione ETS

In termini ordinari, gli ETS regolarmente iscritti al RUNTS dovranno entro il 30 giugno 2023 depositare il bilancio relativo all'anno 2022. Per supportare le associazioni in questo adempimento, è previsto per **giovedì 13 aprile dalle ore 17 alle 19**, un seminario online gratuito dal titolo "Bilanci per cassa: esempi e simulazioni per la riclassificazione ETS".

Attraverso uno schema di bilancio per cassa redatto in una forma libera come finora predisposto, si procederà a una simulazione di riclassificazione dello stesso per la conformità al Rendiconto per cassa Allegato D del DM 05/03/2020. Si faranno alcuni cenni su tale procedura di deposito.

Il seminario sarà condotto da Roberta Guadenzi e si terrà su piattaforma Zoom.

[Per iscriversi al seminario >>](#)

L'Amministrazione Condivisa nella nuova disciplina sui servizi pubblici locali

Alla luce delle riforme del vigente quadro normativo la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con ART-ER Attrattività Ricerca Territorio e ANCI Emilia-Romagna, organizza un ciclo di approfondimenti in materia di affidamento di contratti pubblici e rapporti con il Terzo Settore.

Il primo seminario si terrà mercoledì **26 aprile dalle ore 10 alle ore 13 su piattaforma Zoom** e avrà lo scopo di analizzare il rapporto fra la nuova disciplina sui servizi pubblici e le forme di Amministrazione Condivisa, con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ai sensi del Codice Terzo Settore.

[Programma >>](#)

[Per iscriversi \(entro il 20 aprile\) >>](#)

“Crowdfunding un gioco di squadra”: la call di BCC e Ginger per sostenere progetti sportivi

Al via la call “Crowdfunding un gioco di squadra”, la nuova iniziativa con cui la BCC ravennate, forlivese e imolese, in collaborazione con Ginger, promuove il crowdfunding come strumento per supportare tutte le realtà, profit e non profit, che vogliono avviare un progetto in cui lo sport è protagonista. **L’obiettivo è sostenere con il crowdfunding progetti sportivi di impatto per il territorio e la comunità**, per esempio finalizzati a realizzare eventi e competizioni, riqualificare impianti, acquistare nuove attrezzature, rendere lo sport più accessibile e molti altri.

Tramite la call la BCC supporterà i 15 progetti selezionati mettendo a disposizione:

- un contributo economico fino a 2.000 euro per ogni campagna di crowdfunding;
- un percorso di formazione intensivo dedicato al crowdfunding curato da Ginger;
- un percorso di consulenza personalizzato da parte di un campaign manager Ginger;
- la possibilità di lanciare la propria campagna di raccolta fondi online su IdeaGinger.it;
- supporto comunicativo tramite i canali della banca.

Giovedì 16 marzo alle ore 17 si terrà online un incontro informativo di presentazione del progetto.

[Per iscriversi >>](#)

Tutte le realtà della Romagna interessate a partecipare alla call, potranno **inviare la propria candidatura** presentando una proposta progettuale **entro il 31 marzo su questo sito** www.ideaginger.it/partner/la-bcc-ravennate-forlivese-e-imolese.html

Crowdfunding for freedom, l'iniziativa di Ginger per aiutare le organizzazioni impegnate in Ucraina e Iran

Ideaginger.it, la piattaforma di crowdfunding nata a Bologna in sostegno del Terzo settore, compie dieci anni, e per celebrarli si impegna a sostenere tutte le organizzazioni impegnate con progetti in Ucraina e Iran.

L'iniziativa si chiama **Crowdfunding for freedom**: per tutto il 2023 Ginger offre senza costi alle organizzazioni che stanno aiutando la popolazione ucraina e quella iraniana opportunità formative, il supporto dei propri consulenti e la piattaforma Ideaginger.it.

Il primo appuntamento importante è il **webinar Crowdfunding for freedom** che si terrà il **27, il 29 marzo e il 5 aprile, dalle 16.30 alle 18.30**. Mentre i Campaign Manager di Ginger affiancheranno senza costi i partecipanti con percorsi di consulenza dedicati, per aiutarli a utilizzare il crowdfunding per massimizzare i fondi raccolti e coinvolgere il più alto numero di donatori.

Per partecipare occorre compilare il modulo e candidare un

progetto nel sito di Crowdfunding for freedom:
<https://forfreedom.ideaginger.it>

Corso online sul ruolo del Terzo Settore contro la dipendenza da gioco d'azzardo

Il fenomeno del gioco d'azzardo in Italia cresce di anno in anno, e negli anni più recenti ha visto un aumento notevole con cifre che superano i 100 miliardi, cifra che non può non contemplare i proventi derivanti dal gioco illegale.

Le situazioni del gioco d'azzardo spesso conoscono una degenerazione in dipendenza, figlia di situazioni di disagio, vulnerabilità e fragilità, con risvolti estremamente negativi in primis sul piano economico ma anche a livello di salute, sociale e relazionale. Per questo motivo, **risulta strettamente necessario per gli Enti del Terzo Settore lavorare in sinergia con i servizi** per il contrasto e la prevenzione delle situazioni più a rischio.

Proprio con il fine di promuovere un obiettivo comune, il Dipartimento Welfare e promozione sociale del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, l'Ausl di Bologna, la cooperativa sociale Solco Dai Crocicchi, con la collaborazione dell'Università del Volontariato di Bologna di VOLABO, hanno attivato un percorso di informazione e sensibilizzazione online "Quando il gioco diventa dipendenza. Il disturbo da gioco d'azzardo, caratteristiche, approfondimenti e il ruolo del Terzo Settore nella rete".

In programma nel secondo pomeriggio di **lunedì 13, 20 e 27**

marzo, il percorso è rivolto ad associazioni e volontari con l'idea di porre le basi per conoscersi e costruire un network che collabori in contrasto a questa forma di dipendenza.

Per il programma e iscrizioni: www.univol.it/corsi/quando-gioco-diventa-dipendenza/

Per informazioni scrivere a Paola Atzei all'indirizzo formazione@volabo.it.

“Noi, il Terzo Settore e la nuova legge regionale”

Il Forum Terzo Settore dell'Emilia Romagna ha organizzato, lo scorso 15 febbraio, un incontro sulla futura legge regionale sul Terzo Settore ponendosi la domanda se contribuirà a migliorare la vita delle organizzazioni aderenti. È stata l'occasione di parlare, utilizzando la Tecnologia dell'Open Space (OST), del registro RUNTS, dell'Osservatorio, del Fondo Innovazione e di co-programmazione\co-progettazione.

Abbiamo intervistato **Alberto Alberani**, portavoce del Forum, su ciò che è emerso in quella giornata.

Perché organizzare un incontro di questo tipo?

Come Forum abbiamo ritenuto utile invitare le 60 persone che con diversi ruoli e funzioni hanno, in Emilia Romagna, delle responsabilità in questo settore; i presidenti delle reti associative di secondo livello che aderiscono al Forum, i presidenti dei vari Forum provinciali e i Centri di Servizio per il volontariato.

Abbiamo chiamato la giornata “Noi Terzo Settore” perché

abbiamo riunito tutti i responsabili del settore. Li abbiamo invitati perché stiamo facendo l'accompagnamento alla Legge regionale che è stata depositata e sarà votata entro l'estate. Ci sarà un'audizione conoscitiva da parte dell'assemblea legislativa a cui saranno invitate le persone che abbiamo riunito.

Abbiamo voluto fare un approfondimento sulla legge e abbiamo chiesto delle indicazioni per redarre un testo comune da portare il giorno dell'audizione.

La motivazione forte della giornata era quindi quella di raccogliere i pareri dei responsabili regionali del Terzo Settore e trovare alcuni punti da portare alla presentazione della legge in Assemblea.

E come è andata questa discussione?

Abbiamo approfondito alcuni aspetti della nuova legge. Abbiamo parlato dell'Osservatorio che dovrebbe osservare le dinamiche del Terzo Settore per produrre dei dati sull'impatto sociale di tutto quello che facciamo. Ma non solo questo, l'Osservatorio dovrebbe anche occuparsi dell'amministrazione condivisa, di come si instaurano oggi i rapporti e le relazioni tra la pubblica amministrazione e il Terzo Settore.

Un altro tema ha riguardato chi rappresenta chi e come; quali sono i confini di rappresentanza tra i Forum provinciale, il Forum regionale, la Commissione regionale del Terzo settore, i Centri di Servizio per il volontariato.

Tra i presenti c'era anche l'aspettativa di un alleggerimento delle modalità d'iscrizione ai vari registri che rischiano di soffocare il Terzo Settore.

In questi anni si parla sempre di co-programmazione e co-progettazione: avete parlato anche di questo?

Sì, è questo il cuore dell'amministrazione condivisa. A questo proposito abbiamo parlato di come migliorare i rapporti superando le gare d'appalto per quanto riguarda i servizi alla persona. È stato posto anche il tema della valutazione dell'impatto sociale della progettazione: è giusta questa

valutazione ma non deve diventare troppo burocratica.

E per il Fondo per l'Innovazione sociale?

C'è la speranza che il fondo per l'innovazione sociale possa essere destinato a enti del Terzo Settore, per stimolare le azioni di amministrazione condivisa e sostenere le reti più rappresentative, come i Forum provinciali che hanno bisogno di risorse economiche per poter disporre, nei 38 distretti, di agenti territoriali che facciano rappresentanza, sviluppo e promozione del Terzo Settore.

Che opinione ti sei fatto della legge fino a qui?

La proposta di legge è un'ottima intuizione che condividiamo, l'aspettativa però è che da un testo di legge scaturiscano azioni nuove e di miglioramento a favore del Terzo Settore. La legge è un atto formale di riconoscimento e di valore del Terzo Settore che comunque prosegue il suo lavoro al di là della legge, perché chi fa volontariato va avanti comunque. Ma sicuramente l'uscita di questa legge potrà essere uno stimolo.



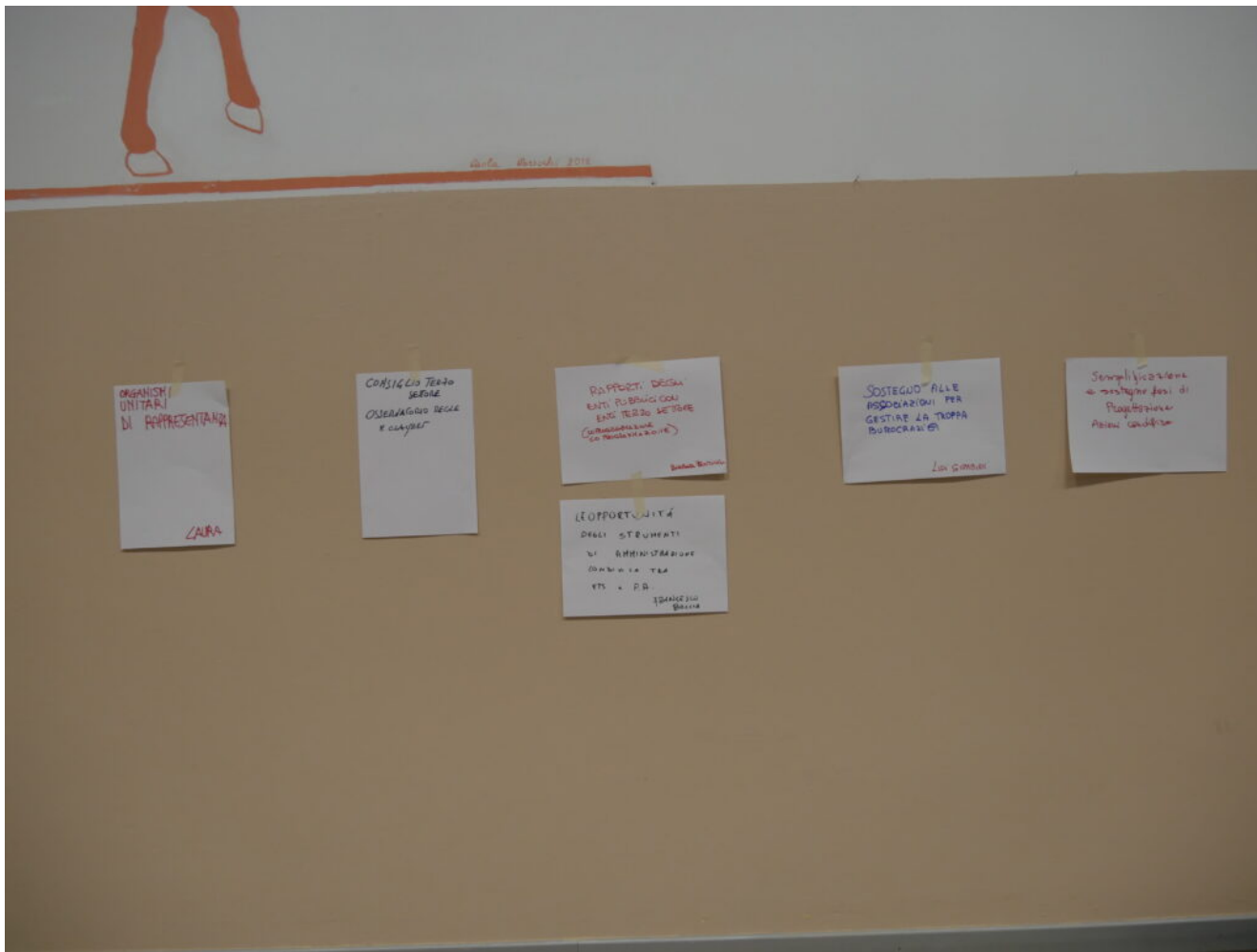
Alberto Alberani, portavoce del Forum Terzo Settore dell'Emilia Romagna



La scelta dei temi e dei gruppi con la metodologia dell'Open Space Technology



L'iscrizione ai temi/gruppi



I temi su cui discutere

Sono aperte le iscrizioni alla Fundraising Masterclass promossa da AICCON

Sono aperte le iscrizioni alla Fundraising Masterclass realizzata da The FundRaising School, la scuola italiana di raccolta fondi promossa da AICCON.

La Masterclass si svolgerà dal 22 al 25 marzo al Centro Universitario di Bertinoro (FC), 4 giornate di formazione e networking tra le colline romagnole.

Un'esperienza formativa ed esperienziale per comprendere i **principi del fundraising**, orientarsi nei **mercati della raccolta fondi** e iniziare a costruire la propria "cassetta degli attrezzi".

Sconti sulla quota di partecipazione per chi si iscrive entro il 28 febbraio.

Per saperne di più:

www.fundraisingschool.it/corsi/masterclass-fundraising

Corso online sul ruolo del Terzo Settore contro la dipendenza da gioco d'azzardo

Il fenomeno del **gioco d'azzardo in Italia** cresce di anno in anno, e negli anni più recenti ha visto un aumento notevole con cifre che superano i 100 miliardi, cifra che non può non contemplare i proventi derivanti dal gioco illegale.

Le situazioni del gioco d'azzardo spesso conoscono una degenerazione in dipendenza, figlia di situazioni di disagio, vulnerabilità e fragilità, con risvolti estremamente negativi in primis sul piano economico ma anche a livello di salute, sociale e relazionale. Per questo motivo, risulta strettamente **necessario per gli Enti del Terzo Settore lavorare in sinergia con i servizi per il contrasto e la prevenzione** delle situazioni più a rischio.

Proprio con il fine di promuovere un obiettivo comune, il Dipartimento Welfare e promozione sociale del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, l'Ausl di Bologna, la

cooperativa sociale Solco Dai Crocicchi, con la collaborazione dell'Università del Volontariato di Bologna di VOLABO, hanno attivato un **percorso di informazione e sensibilizzazione online** "Quando il gioco diventa dipendenza. Il disturbo da gioco d'azzardo, caratteristiche, approfondimenti e il ruolo del Terzo Settore nella rete".

"Difficilmente un solo attore riesce individualmente a contrastare il fenomeno. La richiesta d'aiuto rimane perlopiù sommersa e non è immediato rivolgersi ai Servizi specialistici. Per proporre efficaci azioni di contrasto è necessario creare una rete che includa le risorse sanitarie e sociali e quelle provenienti dal volontariato e da tutto il privato sociale", afferma Valentina Vuolo, responsabile area integrazione sociale Cooperativa Solco Dai Crocicchi.

In programma nel secondo pomeriggio di lunedì 13, 20 e 27 marzo, **il percorso è rivolto ad associazioni e volontari** con l'idea di porre le basi per conoscersi e costruire un network che collabori in contrasto a questa forma di dipendenza.

Per il programma e iscrizioni:

www.univol.it/corsi/quando-gioco-diventa-dipendenza/

Per informazioni scrivere a Paola Atzei all'indirizzo formazione@volabo.it.

"Diventa parte della soluzione", il master in

sostenibilità ambientale per il Terzo Settore

In un contesto globale e locale di complessi mutamenti, caratterizzato dalla necessità e l'urgenza della riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane, le sedi di Università del Volontariato, in maniera congiunta, hanno ideato il [master in sostenibilità ambientale per il Terzo settore "Diventa parte della soluzione"](#). Si tratta di una proposta formativa organica sulle tematiche ambientali formulata affinché le associazioni possano giocare un ruolo attivo e competente nella costruzione – già da ora – di un futuro più sostenibile per tutte e tutti coloro che abitano il pianeta.

Dal 15 febbraio a giugno, 38 ore di lezione articolate in 5 moduli formativi suddivisi in incontri da 2 o 3 ore ciascuno.

Per iscrizioni e informazioni:

www.volabo.it/diventa-parte-della-soluzione-master-in-sostenibilita-ambientale-per-il-terzo-settore

Il non profit cresce, nel 2022 vale 84 miliardi di euro

Il non profit dà un contributo vitale alla crescita dell'Italia: il valore della produzione ha raggiunto nel 2022 gli 84 miliardi di euro (+5% rispetto al 2020), secondo la Fondazione per la Sussidiarietà. L'impatto reale sfiora i 100 miliardi di euro, considerando l'attività degli oltre 6 milioni di volontari. E' quanto emerso il 31 gennaio a Roma in

occasione della presentazione del [Rapporto "Sussidiarietà e sviluppo sociale"](#), realizzato dalla Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con Istat, con l'intervento di Marina Elvira Calderone, Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'economia sociale (cooperative, mutue, associazioni e fondazioni) conta a fine 2022 oltre 400.000 enti (+7% in 6 anni), quasi 1,6 milioni di addetti e oltre 6 milioni di volontari, la cui attività equivale a 875.000 addetti, secondo gli standard ILO.

L'Italia si conferma un paese a forte vocazione solidale: la Penisola svetta anche nella classifica del volontariato che coinvolge il 26% degli adulti. Meglio di noi solo la Germania (34%). Seguono Francia (24%), Gran Bretagna (23%) e Spagna (15%).

Il Rapporto rivela che la sussidiarietà, intesa come partecipazione ad attività collettive, sociali e politiche, contribuisce a migliorare la qualità della vita, facilita la ricerca di un lavoro e riduce il rischio di povertà. Lo studio mostra una forte correlazione positiva fra impegno sussidiario e l'occupazione. In particolare, la partecipazione a programmi di formazione continua favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, a tutte le età (0,7) su una scala da 0 a 1). Un impatto positivo nella capacità di trovare lavoro deriva dalla partecipazione ad attività culturali fuori casa (0,89), dalla partecipazione sociale (0,88) e ad organizzazioni non profit (0,7). Gli stessi fattori contribuiscono a ridurre il rischio di povertà e allontana il pericolo di non arrivare a fine mese con i propri redditi.

"Questa ricerca, la prima del genere in Italia, dimostra che la presenza di un privato sociale attivo e dinamico contribuisce ad attenuare le condizioni di disagio e favorisce l'occupazione", afferma Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, "Il terzo pilastro tra Stato

e mercato, quello della comunità, gioca un ruolo chiave per lo sviluppo e va perciò valorizzato e sostenuto. Lo studio mostra che la sussidiarietà è il carburante che fa andare il motore di un sistema socio-economico”.

“La pandemia e le emergenze degli ultimi anni hanno reso ancor più evidente il ruolo cruciale del terzo settore nell’ascoltare i bisogni di persone e territori e dare risposte tempestive, creare opportunità, cucire le ferite del tessuto socio-economico”, ha detto **Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore**, “Occorre però fare passi avanti sul piano del riconoscimento di questo ruolo e dare slancio all’amministrazione condivisa, attraverso la quale il terzo settore può trainare il Paese verso uno sviluppo sociale ed economico più inclusivo e sostenibile”.

“Le analisi condotte con gli strumenti della statistica, hanno messo in evidenza che esiste un nesso significativo fra la sussidiarietà e alcuni fenomeni socio-economici”, spiega **Gian Carlo Blangiardo, Presidente Istat**, “Nelle regioni in cui è più alto il ‘tasso di Sussidiarietà’ aumenta anche il tasso di occupazione e viceversa. C’è quindi una dipendenza reciproca: l’impegno in attività sociali aiuta i singoli e la collettività a creare lavoro”.

“Il lavoro di ricerca condotto per il Rapporto mette in luce l’esistenza di un ecosistema di soggetti che costituiscono una vera e propria infrastruttura sociale fatta di legami. Grazie a questa infrastruttura diventano possibili dinamiche personali e collettive che generano opportunità per le persone e sviluppo per tutta la società. L’economia sociale non va quindi vista solo come un mezzo per arginare problemi, ma anche come una condizione necessaria per generare sviluppo”, ha detto Giovanni Fosti, Presidente Fondazione Cariplo.

“Il Rapporto dimostra la presenza di organizzazioni non profit sul territorio contribuisce in modo significativo a ridurre l’incidenza dei giovani che non studiano e non lavorano,

offrendo loro un futuro”, afferma Pierluigi Bartolomei, Direttore Generale Associazione Centro ELIS.

“Il Rapporto Sussidiarietà e Sviluppo Sociale racconta una società segnata da crescenti disuguaglianze socio-economiche. Al contempo, evidenzia la presenza di una molteplicità di attori consapevoli del proprio ruolo per lo sviluppo di una società più equa, ambientalmente e socialmente sostenibile: fra questi, gli attori del settore privato sono chiamati ad esercitare con sempre maggiore attenzione la propria responsabilità sociale”, osserva Guido Borsani, Presidente Fondazione Deloitte, “La collaborazione di tutte le parti sociali rappresenta l’elemento centrale attorno al quale costruire un nuovo modello di sviluppo”.

[Scarica il Rapporto >>](#)

“L’impresa del futuro: cooperativa, per tutti e tutte”

Giovedì 16 febbraio si terrà a Bologna, presso FICO Eataly World dalle ore 9.30, il 13° congresso di Legacoop Emilia-Romagna, tappa intermedia tra i congressi territoriali (Emilia Ovest, Estense, Bologna, Imola, Romagna) e quello nazionale che si terrà il 2-3-4 Marzo a Roma.

I dati nazionali collocano molte cooperative ai primi posti tra le top cento delle imprese dell’Emilia-Romagna; anche per le capacità di innovazione che il movimento cooperativo ha saputo mettere in campo: non si resta ai vertici a lungo se non si riesce a prevedere i cambiamenti, anticiparli,

adattarvisi.

In questi processi la cooperazione può contare su una risorsa in più rispetto ad altre forme di impresa: le socie e i soci, i quali devono essere sempre più informati, consapevoli e decisivi nelle scelte delle cooperative.

Il congresso sarà l'occasione per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle socie e dei soci, di chi lavora in cooperazione, delle comunità e dell'ambiente.

[Per partecipare è richiesta l'iscrizione a questo link >>](#)

[Programma completo >>](#)

Le novità di fine anno per il mondo associativo

Dal decreto Milleproroghe alla Legge di Bilancio per il 2023: **giovedì 2 febbraio, dalle ore 17 alle 19**, si terrà un webinar gratuito per le associazioni, per analizzare le principali novità per il mondo associativo introdotte dai provvedimenti approvati alla fine del 2022.

Il webinar sarà condotto da **Alessandro Mastacchi** di Arsea srl.

[Per partecipare iscriversi a questo link >>](#)

Terzo Settore e pandemia: presentata la seconda ricerca regionale

Sono numerosi e interessanti, non scontati e fondamentali per ragionare sul futuro i dati che emergono da La rilevazione sui bisogni e sugli effetti della pandemia sul volontariato e sugli enti del terzo settore in Emilia-Romagna, svoltasi nel 2022.

La ricerca, promossa da CSVnet ER, Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, e dal Forum Regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, è stata poi analizzata e rielaborata dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione si è tenuta il 13 gennaio a Bologna. Dopo l'introduzione di **Laura Bocciarelli**, presidente di CSVnet ER, Eleonora Costantini di Unimore ha illustrato il report sul volontariato post-pandemia nel 2022.

La ricerca

A seguire, sono arrivate le riflessioni e le analisi di **Igor Taruffi**, assessore regionale al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, **Luca Vecchi**, sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Emilia-Romagna, **Chiara Tommasini**, presidente di CSVnet, **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, e **Manuela Claysset**, portavoce dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore. La chiusura è stata poi affidata ad **Alberto Alberani**, portavoce del Forum Regionale del Terzo Settore.

“L'obiettivo della ricerca che abbiamo promosso in collaborazione con il Forum del Terzo Settore regionale e la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia era

quello di comprendere bene gli impatti causati dalla pandemia, dalla riforma del Terzo Settore e dalle crisi economiche ed energetiche”, ha spiegato la presidente Laura Bocciarelli introducendo i lavori. “L’idea è quella di avere il maggior numero di dati a disposizione per proporre un supporto coordinato con le istituzioni, per poter orientare nel migliore dei modi le attività e le esigenze del volontariato. Questa è la seconda rilevazione e vi è quindi anche la possibilità di fare confronti con il 2021. Inoltre, abbiamo registrato un numero di risposte più elevato, un dato importante per quello che comporta come partecipazione e capacità di definire le esigenze, ed arrivare poi a un percorso unico con il Terzo Settore e gli enti pubblici”.

Dopo la prima edizione del 2021, nella seconda parte del 2022 è stato inviato un secondo questionario da compilare in autonomia, in cui le associazioni dell’Emilia-Romagna hanno potuto inserire dati sull’effetto della pandemia, dei temi rilevanti, dei loro bisogni e del loro rapporto con i CSV, i centri di servizio per il volontariato del loro territorio. Il tutto in una fase molto complessa dal punto di vista amministrativo e formale, quella dell’iscrizione o della migrazione al Runts, il nuovo Registro unico nazionale del terzo settore in via di definizione.

La pandemia ha avuto innegabili impatti economici sulle organizzazioni: per un 40% del totale le risorse economiche sono rimaste tendenzialmente costanti dal 2019, un altro 40% parla di un calo dovuto all’emergenza sanitaria. E la tenuta? Per il 60% delle organizzazioni le risorse economiche sono sufficienti a coprire le proprie attività, per il 13% sono insufficienti e il 24% sta usando precedenti risparmi per proseguire il proprio impegno.

Il 55% delle organizzazioni ha ripreso le proprie attività in modo regolare; fra queste il 40%, tuttavia, ha dovuto rimodulare le proprie attività a seguito della pandemia. Infine, un 15% totale ha interrotto, del tutto o parzialmente,

i propri sforzi, e il 33% segnala un impatto negativo sul numero di volontari attivi.

Nello scenario vanno inserite anche la crisi economica e la crisi energetica, che per metà delle rispondenti potrebbero avere conseguenze sul piano economico.

Un aspetto interessante è quello che riguarda il dialogo con i CSV, ritenuti un punto di riferimento prezioso per le consulenze, la parte informativa e comunicativa, la promozione del volontariato e la formazione, l'animazione territoriale e il supporto logistico. Fra i bisogni principali, consulenze e formazioni su temi burocratici-amministrativi, sulla riforma del Terzo Settore e il lavoro, di rete e singolo, per arrivare a nuovi volontari.

E il futuro? Le associazioni hanno espresso la necessità di crescere e potenziare i propri sforzi per quanto riguarda l'organizzazione, la governance condivisa e la capacità di muoversi al meglio in un contesto sociale sempre più complesso, e rapido nei cambiamenti.

[**VAI ALLA RICERCA REGIONALE 2022**](#)